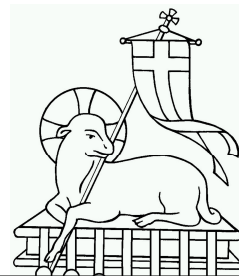


parrocchia di

San Giovanni



ECCE AGNUS DEI

Battista

17 aprile 2016

IV DOMENICA DI PASQUA

LE SETTE OPERE DI CRUDELTÀ SPIRITUALE

2 – INSEGNARE A CHI NON SA

Cari compagni diavoli, demoni e larve infernali, siamo oggi al secondo passo nel sovvertimento di quelle che il Nemico chiama opere di misericordia spirituali. Oggi prenderemo in esame, per rovesciarla, la seconda di esse:

Recto – “Insegnare a chi non sa”.

Anche voi, tentatori miei, siete perplessi? E' difficile da capire, ma sembra proprio che il Nemico voglia che gli umani imparino. Vi domanderete, ma per quale motivo? Delle menti deboli come le loro come possono comprendere com'è fatto l'Universo? E poi perché questa conoscenza deve essere disponibile a tutti, e non solo ai meritevoli? Perché non farne un segreto, da passare a chi ne è degno?

E' proprio per argomenti come questo che Nostro Padre che sta quaggiù ha deciso di allontanarsi dal Creatore. Dove sta il vantaggio nell'essere potentissimi esseri angelici se poi si permette a delle creature infime come gli uomini di conoscere argomenti che solo menti superiori come le nostre possono apprezzare?

In effetti quella del Nemico sembra essere una vera e propria perversione. Invece di

scegliere i migliori per rivelare i suoi progetti, i veri sapienti, va a cercare gli ignoranti, i disadattati, i relitti.

I nostri studiosi sono giunti ad una conclusione: il Nemico sa che i suoi disegni sono folli, e va a prendere coloro che non sono in grado di criticarli.

Il nostro dovere di diavoli diventa illustrare agli uomini l'assurdità dei progetti di lassù.

Sono le intelligenze che conoscono poco, ma credono di sapere tutto quelle che ci è più facile convincere. Pensano di sapere già, e orgogliosamente non si preoccupano di imparare quanto non rientra in quello che sanno. Anzi, lo disprezzano.

Capite allora l'importanza per quelli di lassù di “insegnare a chi non sa”. Sono convinti che se gli umani apprendessero le opere del Creatore giungerebbero a conoscerlo meglio e amarlo di più. E questo a noi non va.

Le succulente anime umane non devono rendersi conto davvero di quanto è concesso loro. Solo così saranno nostre. Il modo migliore è agire alla radice: che non si accorgano di non sapere. Fare sì che non si facciano domande, che non chiedano

perché.

Se il sole e la luna sono divinità, nessuno si piglierà la briga di misurarli. Se la verità non esiste allora è inutile cercarla. Se la realtà è illusoria non vale la pena darsi da fare per conoscerla. Se poi fosse l'arbitraria costruzione di un dio capriccioso perché prendersi il disturbo di studiarla, dato che lo stesso dio potrebbe cambiarla a piacimento?

Ma un Nemico che ha fatto un cosmo ragionevole, e l'ha dato agli uomini perché lo capissero e l'usassero... è un invito ad adoperare quel cervello che noi preferiremmo rimanesse il meno usato possibile.

Ecco preparato il terreno di scontro tra noi e il Cielo. Oh, vorrei che voi menti limitate riusciste a capire lo sforzo fatto da noi arcidiavoli per tenere nell'ignoranza il genere umano! Una battaglia ancora aperta ma che, posso dirlo con giusto orgoglio, stiamo vincendo. Non ritengo opportuno svelarvi tutte le nostre strategie, ma credo che qualche accenno sarà d'aiuto.

E' una lotta dura. Abbiamo mandato i barbari a bruciare biblioteche e loro i monaci a riscriverle. Hanno abbinato le scuole alle chiese, e noi le abbiamo rese statali. Loro hanno inventato le università: noi i baroni universitari.

Società segrete, religioni gnostiche, best-seller complottisti sono tutti metodi che usiamo per travestire l'ignoranza da conoscenza. L'essere umano ha la tendenza a credere molto di più a ciò che gli viene sussurrato all'orecchio che a quello rivelatogli apertamente.

Più è assurda e sciocca la menzogna suggerita, più l'umano si convincerà di essere a parte di misteri esclusivi.

Il nostro capolavoro è stata la scienza. Tutta invenzione del Nemico, glielo concediamo. Ma non immaginava come l'avremmo usata.

La scienza spiega la bellezza del creato? E noi diciamo che quel creato non c'entra con

il suo creatore. Che chi sa non ha bisogno di credere. Scienza contro fede.

Come se davvero gli umani sapessero tutto! Che siamo riusciti a far credere questo, contro ogni evidenza, testimonia l'assoluta imbecillità del genere umano.

Come abbiamo fatto ad ottenere un risultato tanto eclatante?

E' un metodo semplice. Prendo una scoperta scientifica - ma qualsiasi panzana va benissimo - e sostengo che neghi qualche aspetto del cristianesimo. Voilà! E' guerra.

I nostri partigiani credono che la scienza sia contro la fede. I fedeli che la fede sia contro la scienza.

Gli uni pensano di sapere già tutto. Gli altri che niente del loro possa essere messo in discussione, rivisto, capito meglio. Capissero di non sapere, e lavorassero insieme per conoscere, allora sì che saremmo fregati.

Può accadere, badate bene. Quanti scienziati cristiani! Quante scoperte fatte da coloro che ci sono sfuggiti! Ma, ancora una volta, l'importante è passarlo sotto silenzio. A questo ci pensa il nostro Ministero della Propaganda. Ci pensate voi, cari amici tentatori, a nascondere la scomoda verità, parlando di tutto tranne di ciò che è importante.

Spero abbiate capito. E' sbagliato pensare che basti istruire un ragazzo perché diventi ateo e quindi cibo per noi. Questo è il genere di bufala che siamo noi a propagandare: evitiamo di finire nella nostra stessa rete. Ci piace l'istruzione solo se decidiamo noi cosa insegnare.

Questa è la nostra battaglia.

A chi vuole sapere, raccontate solo ciò che ci fa comodo, e rendetelo orgoglioso delle inutilità che apprende.

Tutti gli altri devono essere dissuasi dal farsi domande: al posto delle risposte, date loro informazioni. Un tempo era più complicato: oggi basta piazzarli davanti ad un televisore o certi giornali.

Riassumendo, cari diavoletti miei, la nostra seconda opera di crudeltà spirituale può essere riscritta nella seguente maniera.

Verso: 2 - Insegna a credere di sapere

❧ ❧ ❧

Lectures di domenica prossima

Dagli Atti degli Apostoli (14, 21b-27)
In quei giorni, Paolo e Bàrnaba ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni».
Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisìdia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto.
Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede.

Salmo Responsoriale (dal Salmo 144)

Rit. Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.

Per far conoscere agli uomini le tue imprese e la splendida gloria del tuo regno. Il tuo regno è un regno eterno, il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (21,1-5)

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più.

E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva:

«Ecco la tenda di Dio con gli uomini!

Egli abiterà con loro

ed essi saranno suoi popoli

ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.

E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi

e non vi sarà più la morte

né lutto né lamento né affanno,

perché le cose di prima sono passate».

E Colui che sedeva sul trono disse:

«Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Canto al Vangelo Gv 13,34

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia.

Dal vangelo secondo Giovanni (13, 31-33a. 34-35)

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi

do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete

miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».



AVVISI PER LA SETTIMANA

Domenica 17	<i>S. Messe: ore 8; 10; 11,30 e 18,30 Ore 16,30: Adorazione Eucaristica, Vespri e Benedizione</i>
Lunedì 18	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30</i>
Martedì 19	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30 Incontro di formazione per gli animatori di Estate Ragazzi presso la parrocchia di San Camillo alle ore 20,30</i>
Mercoledì 20	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30</i>
Giovedì 21	<i>Dalle 8,30 alle 12, dalle 15 alle 18: Adorazione Eucaristica S. Messa: ore 18,30</i>
Venerdì 22	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30 (Casa della Carità)</i>
Sabato 23	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30 (prefestiva)</i>
Domenica 24	<i>S. Messe: ore 8; 10; 11,30 e 18,30 Ore 16,30: Adorazione Eucaristica, Vespri e Benedizione</i>

Le notizie sono reperibili anche sul sito parrocchiale: **www.parrocchiapersiceto.it**

- * Venerdì alle 18,30 verrà montato nel cortile della Sede il tendone: se qualcuno fosse disponibile a dare una mano, è bene accetto
- * Sabato 30 aprile 2016 in Sede si svolgerà la seconda edizione de "LA CORRIDA – DILETTANTI ALLO SBARAGLIO!". Informazioni e iscrizioni in sacrestia, sul sito della parrocchia o su lacorrida.persiceto@gmail.com
- * Per la settimana della Madonna del Poggio abbiamo bisogno di volontari per collaborare alle varie iniziative. Chi fosse disponibile può telefonare a:
Elena 3479101998 Francesca 3285390894
Milena 3341082126
- * Sono aperte le iscrizioni a Estate Ragazzi: informazioni in sacrestia